



~~1922~~

No. 11.



IL CORRIERE

ORDINARIO.

Vienna 29. Marzo. 1673.

Roma 17. Marzo.



Ono ritornati alla Corte il Contestabile Colonna, & il Principe di Sonnino, li quali dicesi si mostrano mal sodisfatti della donatione fatta alla Cesarina, mà Palazzo hà proibiro lo scriver di questa materia per levare maggiori contese, e facilitare l'aggiustamento. Diceu per cosa certa esser stato consigliato il Cardinal Padrone à non lasciarsi prefiggere il numero di 8. Cappelli, mà farne una promozione più numerosa, ragione quadra à Sua Eminenza la metterà in esecutione, ancorche con parole piacevoli li convenga rintuzzare l'alterate richieste de Ministri per provare quotidianamente le Marine Ecclesiastiche dell' Adriatico le predazioni de Turchi, per rimediare alle quali è stata costretta Sua Santità à formar un Corpo di 800. fanti, e 200. Cavalli, per difesa di quelle spiagge, e per mantenimento di questi impone alcun peso

B b

nello

nello Stato della Chiesa. Hå honorato S. Santità il Cardinal Langravio colla Prepositura di Salzburg, la di cui rendita ascende à 12000. fiorini annui. L'Abbazia del Borromeo si dà al Cardinal Gravina con pensione di 1000. scudi per il figlio del Duca, ilquale fù Giovedì dal Cardinal Altieri tenuto privatamente à Battesimo nella Chiesa de S Eustachio. Il Cardinal Sigismondo Chigi si prepara per la sua legatione di Ferrara, restando il Gabrielli à quella di Romagna.

Madrid. 22. Febraro.

Hå poi fatta la pubblica sua entrata in questa Corte il Sigr. Godolfin Ambasciator Ordinario del Rè Britannico, ilquale pare, che sia restato sodisfatto della risposta della Regina Cattolica sopra l'attentato fatto dal Prencipe d'Oranges sotto Charleroy, havendo rimostrato non poter esser arbitra delli pensieri, & azzioni di detto Prencipe, e d'haver dai ordini al Signor Conte di Monterey di portarsi in modo tale in avvenire, ch' il Rè sudetto habbia occasione di continuar nella Tripla Lega. Dal Consiglio Reale è uscita la sentenza à favor del Duca di Medina Celi sopra le differenze ch' haveva con l'Almirante di Castiglia per lo Stato di Tariffa, del quale già se ne trova in possesso. Di Tanger si hà essersi il Principe Gailand doppo haver fatto amazzare da due soldati il Rè di Fetz fratello del fù Taffilet, approssimato.

mat^o

mato di nuovo à quel Regno per tirar alla sua divo-
tione i di lui Ministri, e procurar col mezo di questi
d'impadronirsi d'esso.

Milano 15. Marzo.

Doppo lo scritto ritorno della soldatesca à suoi
quartieri, non si è fatta da questo Signor Governator
re alcuna Riforma, come si credeva; restano bensì
sospesi i due Posti levati da Sua Eccellenza alli scritti
Cordoua, & Orinetti, forse sulla speranza, che tor-
nando indietro il Conte di Melgar Inviato dall' Ec-
cellenza Sua tornassero anch'essi senza passar à Ma-
drid à far doglianze. Le voci, che da molti giorni
vanno attorno di sollevationi in Sicilia e nella Franca
Contea inquietano assai l'animo di questo Signor Go-
vernatore temendo dover sentirsi un giorno qualche
inaspettata nuova, che metta un'altra volta sossopra
la Monarchia, affatiandosi in Francesi di fomentare
l'inquietezze per divertire le forze de Spagnuoli,
obligandoli à difendere il proprio, e lasciar dell' altri.

Genoua 11. detto.

Doppo il scritto ritorno del Corriere di Fran-
cia si è dibattuta la difficoltà sopra i Capitoli della
Pace, e si sono superate le differenze, onde Mon-
sieur di Gaumont dourà dichiarare i Giudici Confi-
denti già accordati. Lunedì partì per Colonia Mon-
signor

signor Pallavicini per essercitare quella Nunziatura. E' giunto quì con 4. Felucche il Vescovo di Marsiglia con 20. persone di seguito, che passa à Firenze à riconciliare gli animi di quell' Altezze, & è partito, essendo stato alloggiato in Palazzo dal Gaumont spedito à nome publico. Da Torino sono partite per Francia altre Truppe, che si erano poste ne presidij, di più si erano staccate 100. soldati Bavari rimasti indietro per indisposizione. Si è spedito al nostro Residente in Roma perche si porti all' audienza del Cardinal Padrone, e veda di fare, che Sua Eminenza sua interponghi à nuovi ordini, ch' il Papa medita far à questo Arcivescovo, perche si trasferisca colà à purgarsi dal preteso pregiudizio apportato alla sua Chiesa con la Cessione dello scritto luogo tanto lungamente disputato con questa Republica.

Turino 11. detto.

Queste Altezze partirono Lunedì per la Venetia ove furono à riverirle Milord Montagù, & il Conte di Melgar Governatore di Novara, che se ne va in Spagna à porger (quanto si dice) doglianze contro il Signor Governatore di Milano, e sono stati con ogni dimostrazione di stima delle loro Altezze ricevuti, e regalati di rinfreschi.

Venezia 17. Marzo.

Al Capitano della Nave Amicizia capitata d' Inghilterra

ghilterra in questo Porto col carico d' Arenghe, e Piombi depose, haver inteso in Messina da una Nave di Tripoli, che quel nuovo Bassà preso ch' hebbe il Governo di quella Città, e sedati i rumori di quei sollevati, haveva spedito un suo Nipote à dar parte al Gran Signore della Carica conferitagli, con mandargli 500. Christiani sopra 4. di migliori Vascelli di corso, acciò restino al servizio della Porta, e ch' erano per far l' istesso le Città di Tunesi, & Algieri, dove ultimamente erano state condotte da 4. legni de quei Corsari due grosse Tartane l' una Messinese, e l' altra di Sardegna con sopravi 40 persone Christiane. Con Fregata di Cataro si hà come dalla Bossina capitavano giornalmente à Spalatro Mercanti Turchi, quali con lettere di Costantinopoli erano raguagliati, che perseverando li Cosacchi, e Russi sudditi del Moscouita à far danni ne Mari Negro, e Rosso, li Ministri della Porta facevano accelerare per quei Arsenali la fabrica delle destinate Galere per spingerle in quell' Acque tenendo pronti per armarle 1700. Schiavi, la maggior parte Polacchi di quelli fatti da Tartari nella Podolia l' Estate passata, nello scorrer ch' havevano fatto quel Paese con le loro Horde. La Sultana Madre odesi poi esser giunta in Andrianopoli con felicità incontrata dal figlio per alcune leghe fuori della Città, e pareva che trà essa, & il Sultano vi passasse ora ogni buona corrispondenza, con che faceva comparire speranza di ritornarsene uniti alla Regia, quando il medemo Sultano non venisse obligato

B b 3

alla

alla Campagna per l'impegno della guerra, che medita seguitare contro la Polonia, quando si persistesse da questa in non voler sottoscrivere il Trattato concluso da suoi Deputati. Con l'ultima regulatione de Capitali, e prò della Zecca avanzandosi sopra 200000. Ducati l'anno, s'è principiato ad intimare per ciò à più Anziani l'affrancazione de loro Capitali, come già è seguito, in particolare all'Ospedale de Mendicanti, che ve ne hà per 80000. Ducati per estinguere i Capitali à cinque, ch' il Principe tiene sopra il Magistrato d'Esazione, fin all'intiero consumo di essi, con che venendo col tempo ad affrancarsi il pubblico Erario del peso delle gravezze, proverà notabilissimo respiro, e li resterà libero l'adito à valersi d'altre contante nelle future occorrenze senza grand'incommodo.

Varfavia 16. Marzo.

Contiene la lettera del Visir portata dall'ultimo Chiaus esortationi à ratificar la pace, & eseguirne le condizioni, in ordine à che dimanda 80000. talleri promessi per la liberatione di Leopoli, e l'evacuazione delle Piazze d'Vckraina, e di Podolia, con aggiunta di proteste, che quando non si dian con prontezza le necessarie sodisfattioni, farà astretto il Gran Signore à far provar al Regno gli effetti del suo furore. Adesso si consultano le risposte; e se bene tutti conoscono impossibile la manutentione de gl'ultimi patti; ad ogni

gni

gni modo la brevità del tempo à porsi in stato di resistere non solo, mà di recuperare l'acquistato, tien perplessi gli animi, e le risoluzioni; tutto che in tanto non si manchi di riflettere à i modi, che in tutti i casi douanno tenerli per non soccombere; volendosi anche sperare, che udito da Principi forastieri, e particolarmente da Confinanti l'aggiustamento dell'interne discordie, concorreranno à sostenere una causa, che per molti rispetti deuo[n] riputar propria. Sabato 18. Corrente douerà esser il fine della Dieta, ma non parendo sufficiente sì poco tempo per digerir molte gravi materie, che rimangon' ancora à trattarsi, si crede, che se le darà proroga per nuovo termine. I Moscouiti si trouavan con forze considerabili, e si preparavan à passar con esse in Ukraina per opporsi à nuovi disegni de' Turchi. L' Arcivescovo Primate si troua in stato di salute disperata; havendò con tutto ciò vomitato quantità di pituita fa anche sperare, che col dar luogo à proseguir i medicamenti, possa liberarsi dal presente grave pericolo.

Vienna 29. Marzo.

Per l'absenza della Corte s'ha poche novità di rimarco, solamente s'ha aviso ch' il Venerando Capitolo d'Herbipoli habbi eletto Vescovo e Duca di Franconia il Reverendissimo Signore Hartman à Rosenbach Decano della Cathedrale e Prelato di gran talenti. Dalle lettere dell' Imperio si ricava che sia fatto

fatto Armistitio frà il Rè Christianissimo & il Pren-
cipe Elettore di Brandemburg con alcuni Trattati
preliminari di pace. Avisi di Colonia portano che vi
correva voce ch'il Marchese di Grana era per ritor-
narsene à Vienna, dovendo in suo luogo succeder il
Signor Marchese de Baden.

Appresso Giou. Batt. Hacque

Per l'abolitione della Corte s'ha poche noviti di
rimesso, solamente s'ha avuto che il Viceroy de Ca-
stiglia d'Heripoli habbi eletto Nicovo e Duce di
Francia il Reverendissimo signore Hartman à Ro-
ma ch'è Decano della Cathedrali e Prelato di gran
corte. Dalle lettere dell'Imperio si ricava che ha
fatto

Eph. list. 249, 50

Nr. 145 Ausgang: 27,963

I. Schäden: R, st,

II. Behandlung: 37/58

III. Besonderheiten:

mit Blausäure

